CITTÀ DI MONTALBANO JONICO

Provincia di Matera

Città di Francesco Lomonaco

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

O R I G I N A L E

PROT _____

N. 50 **del 27 Novembre 2015**

OGGETTO: Variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2015 – Art. 175 D.Lgs. 267/2000

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **16:00** nella Sede Comunale, nella sala delle adunanze ubicata nei locali comunali (ex Cinema-Teatro Rondinelli), si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Nella convocazione, pubblica e ordinaria partecipata a ciascun Consigliere a norma di legge, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
GIOIA Francesco – Presidente	X		RASULO Margherita	X	
MARRESE Piero – Sindaco	X		CASARANO Monica Felicia	X	
NESI Ines Anna Irene	X		DEVINCENZIS Vincenzo	X	
DI SANZO Giuseppe Antonio	X		CAMARDO Rosa	X	
AMENDOLA Francesco		X	GIORDANO Leonardo	X	
GAGLIARDI Anna Rosa	X		RAGO Vincenzo	X	
PENNETTA Tommaso	X				

Il numero degli intervenuti rende valida l'adunanza.

Presiede la seduta Francesco GIOIA – Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il Segretario comunale, dott.ssa Grazia URICCHIO

In prosecuzione di seduta il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto n.3 iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2015 – Art. 175 D.Lgs. 267/2000"

Aperta la discussione, intervengono i Consiglieri comunali come da stralcio di verbale allegato

Dato atto che durante il dibattito il consigliere Vincenzo Rago ha abbandonato la seduta e che pertanto non partecipa alla votazione.

Ultimata la discussione, il Presidente del Consiglio comunale invita i presenti a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con propria deliberazione n. 32 del 20/08/2015, esecutiva a norma di legge, si approvava il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

CHE con propria deliberazione n. 42 del 22.10.2015 veniva ratificata le deliberazione di G.C. n. 255 del 14.10.2015 con la quale si è proceduto alla variazione del bilancio di previsione 2015 suddetto;

DATO ATTO, ai sensi dell'ari. 175 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e smi, che si è proceduto alla verifica generale di tutte le voci di entrata ed uscita;

ESAMINATI gli elaborati predisposti dall'Ufficio di ragioneria;

ACCERTATO che le operazioni di assestamento riportate in detti elaborati assicurano il mantenimento del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri fissati nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

VISTO il parere favorevole espresso, in merito, dal REVISORE UNICO DEI CONTI;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 18. 8. 2000, n. 267, recante "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- Lo Statuto comunale;

II Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

RILEVATO che, ai sensi dell'ari. 49, comma 1, del D. Lgs. 18. 8. 2000, n. 267, è stato richiesto ed ottenuto, sulla presente proposta di deliberazione, il parere favorevole da parte della Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che il cons.Vincenzo Rago ha abbandonato la seduta e, pertanto, non partecipa alla votazione;

Con voti favorevoli 8, contrari 3 (Devincenzis, Camardo, Giordano) e contrari ==, espressi per alzata di mano dagli 11 componenti presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare le variazioni di assestamento del bilancio di previsione 2015 esplicitate negli elaborati contabili di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa al **TESORIERE COMUNALE** - Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo-Filiale di Montalbano Jonico-per i provvedimenti di competenza.-

S U C C E S S I V A M E N T E

RITENUTA l'indilazionabile urgenza di provvedere;

VISTO l'art.134 –4° comma – del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con **voti favorevoli unanimi**, espressi per alzata di mano dagli **11 componenti presenti e votanti**;

D E L I B E R A

Di dichiarare **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** la presente deliberazione.

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo		Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestamento
			tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1	ENTRATE TRIBUTARIE							
	1.02	TASSE							
	1.02.1204	Tassa SU RACCOLTA E smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARES-TARI-ALTRO)							
02/11/2015	1.02.1204					1.300.218,00	6.000,00		1.306.218,00
	3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
	3.05	PROVENTI DIVERSI							
	3.05.3512	Contributo da altri Enti per Manifestazione F. LOMONACO ed altre							
02/11/2015	3.05.3512					28.000,00	12.000,00		40.000,00
	4	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI							
	4.03	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE							
	4.03.4429	Contributo regionale per riqualificazione parco pubblico e adeguamento impianto illuminazione stadio comunale (rif. cap uscita 3402/1)							
02/11/2015	4.03.4429						60.000,00		60.000,00
	6	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
	6.00.6002	RITENUTE ERARIALI							
02/11/2015	6.02.0000					400.000,00	350.000,00		750.000,00
					TOTALE	1.728.218,00	428.000,00		2.156.218,00

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1 SPESE CORRENTI							
	1.01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
	1.01.01 ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO							
	1.01.01.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI							
02/11/2015	1.01.01.03.00014 1 Indennità giunta municipale				76.500,00	10.000,00		86.500,00
	1.01.02 SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE							
	1.01.02.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.01.02.01.00056 1 Stipendi				352.000,00		1.000,00	351.000,00
02/11/2015	1.01.02.01.00056 5 Oneri sociali-INAIL				100.000,00	1.000,00		101.000,00
02/11/2015	1.01.02.01.00056 6 spese per fornitura pasti ai dipendenti comunali				14.000,00	3.000,00		17.000,00
	Totale intervento				466.000,00	4.000,00	1.000,00	469.000,00
	1.01.02.02 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							
02/11/2015	1.01.02.02.00082 6 Altri beni di consumo				3.500,00	500,00		4.000,00
	1.01.02.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI							
02/11/2015	1.01.02.03.00119 Servizi uffici comunali					3.000,00		3.000,00
02/11/2015	1.01.02.03.00118 1 utenze e canoni per telefonia				44.200,00	70.000,00		114.200,00
	Totale intervento				44.200,00	73.000,00		117.200,00

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.01.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI							
	1.01.04.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.01.04.01.00172 1 Spese retribuzioni al personale				75.000,00		1.900,00	73.100,00
02/11/2015	1.01.04.01.00172 2 oneri sociali				21.000,00		100,00	20.900,00
	Totale intervento				96.000,00		2.000,00	94.000,00
	1.01.06 UFFICIO TECNICO							
	1.01.06.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.01.06.01.00240 1 stipendi				217.000,00	2.500,00		219.500,00
02/11/2015	1.01.06.01.00240 2 oneri sociali				58.000,00	2.000,00		60.000,00
	Totale intervento				275.000,00	4.500,00		279.500,00
	1.01.07 ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO							
	1.01.07.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.01.07.01.00272 2 oneri sociali				13.500,00	1.000,00		14.500,00
	1.01.08 ALTRI SERVIZI GENERALI							
	1.01.08.08 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE							
02/11/2015	1.01.08.08.00355 interventi straordinari regionali per criticità finanziarie				163.000,00		88.700,00	74.300,00

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.03 FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE							
	1.03.01 POLIZIA MUNICIPALE							
	1.03.01.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.03.01.01.00440 1 stipendi				158.000,00		500,00	157.500,00
02/11/2015	1.03.01.01.00440 2 oneri sociali				46.000,00	600,00		46.600,00
	Totale intervento				204.000,00	600,00	500,00	204.100,00
	1.04 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA							
	1.04.05 ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI							
	1.04.05.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.04.05.01.00638 1 stipendi				42.500,00		6.000,00	36.500,00
02/11/2015	1.04.05.01.00638 2 oneri sociali				12.000,00		2.000,00	10.000,00
	Totale intervento				54.500,00		8.000,00	46.500,00
	1.05 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI							
	1.05.01 BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE							
	1.05.01.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.05.01.01.00712 2 oneri sociali				25.000,00	600,00		25.600,00
	1.05.02 TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE							
	1.05.02.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI							
02/11/2015	1.05.02.03.00748 servizi per manifestazioni varie ed eventi culturali				20.400,00	12.000,00		32.400,00

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	1.09 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
	1.09.05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI							
	1.09.05.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI							
02/11/2015	1.09.05.03.01270 servizi impianti discarica comunale e conferimento rifiuti presso altre discariche.				70.000,00	6.000,00		76.000,00
	1.10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE							
	1.10.04 ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA							
	1.10.04.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.10.04.01.01398 2 oneri sociali				13.672,98	200,00		13.872,98
	1.10.05 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE							
	1.10.05.03 PRESTAZIONI DI SERVIZI							
02/11/2015	1.10.05.03.01486 2 spese per servizi cimiteriali				58.100,00	2.700,00		60.800,00
	1.12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI							
	1.12.06 ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI							
	1.12.06.01 PERSONALE							
02/11/2015	1.12.06.01.01829 applicazione nuovo C.C.N.L. ed assunz. (da ripartire)				65.000,00	3.100,00		68.100,00

COMUNE DI MONTALBANO JONICO

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2015

Data	Capitolo	Provvedimento			Stanziamento	Variazione		Stanziamento assestato
		tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
	2 SPESE IN CONTO CAPITALE							
	2.09 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
	2.09.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE							
	2.09.02.01 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI							
02/11/2015	2.09.02.01.03402 1 Riqualificazione parco pubblico e adeguamento impianto illuminazione stadio comunale. (coll. risorsa 4429)					60.000,00		60.000,00
	4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI							
	4.00.00.02 RITENUTE ERARIALI							
02/11/2015	4.00.00.02.04002 RITENUTE ERARIALI				400.000,00	350.000,00		750.000,00
				TOTALE	2.048.372,98	528.200,00	100.200,00	2.476.372,98

COMUNE DI MONTALBANO JONICO
PROVINCIA DI MATERA

PROT. N. 0015197

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: PARERE SULLA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2015 Art. 175 D.Lgs 267/2000

L'organo di Revisione Economico-finanziario del comune intestato, nominato per il triennio 2015/2018 con deliberazione consiliare n. 34 del 20/08/2015, esecutiva, al fine di rendere concreta la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n.267;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n.267, recante: "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";
Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017 approvato con deliberazione di C.C. n.32 del 20/08/2015 , nonchè le variazioni già apportate con D.G.C. n.255 del 14/10/2015, ratificata in C.C. con Delibera n.42 del 22/10/2015;
Dato atto che ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs 267/2000 e smi, si è proceduto alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita;
Esaminata attentamente in ogni sua componente la proposta di deliberazione di G.C. alla variazione di Assestamento di bilancio 2015 e il prospetto predisposto dall'Ufficio Ragioneria, in allegato, che è parte integrante e sostanziale dell'atto e del presente verbale;
Accertato che, le operazioni di assestamento riportate nei prospetti elaborati, nel complesso, assicurano il mantenimento del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri fissati nel bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'ex art. 49, del T.U. 18/08/2000 n. 267

E S P R I M E

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla variazione di assestamento di bilancio 2015 in allegato.

Montalbano Jonico, lì 18/11/2015

Il Revisore dei Conti

Stralcio del verbale

Di Sanzo: Allora, l'assestamento di bilancio presentandolo come strumento anche a beneficio di chi per la prima volta calca il palcoscenico, tra virgolette, del Consiglio comunale è uno strumento contabile ed amministrativo destinato ad adeguare e aggiornare il bilancio di previsione che noi abbiamo approvato il 20 Agosto. Lo si adegua e lo si aggiorna alle vicende economiche e finanziarie gestionali che nel frattempo sono sopravvenute a tutte quelle situazioni che si sono verificate in seguito all'approvazione del bilancio di previsione. Per sintetizzarle in una formula, si tratta di adeguamenti degli stanziamenti. Cioè in sede di bilancio di previsione si fanno degli stanziamenti, a distanza di questo periodo che ci separa dal 20 agosto, aggiornando attraverso tutti i fatti di previsione si arriva a questo tipo di assestamento. Ovviamente il prossimo appuntamento che riguarderà l'esercizio finanziario 2015 sarà quello del rendiconto, il famoso consuntivo che metterà la parola fine ai movimenti di bilancio. Cioè sarà l'ultimo atto. Per entrare nello specifico, mi soffermo, poi ovviamente se ci fossero delle richieste di chiarimenti anche sulle cifre più piccole, stiamo parlando di quelle di centinaia di euro, sono disponibile anche a darle come è disponibile anche il ragioniere comunale qui presente. Mi soffermo alle voci più significative di questo assestamento di bilancio e dico subito che per ciò che riguarda il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti troverete una variazione in aumento di 6 mila euro che però ovviamente non è a carico dei cittadini, ma è una partita di giro in quanto abbiamo dovuto registrare in contabilità l'ottenimento di un finanziamento da parte del Conai Comieco che ci è servito, ci servirà per avere 200 contenitori alveolari da destinare alle scuole e vari altri strumenti di raccolta differenziata da destinare alle utenze non domestiche, in particolare ai commercianti. Quindi questi 6 mila euro li troverete nello stanziamento in aumento del costo, ma anche nelle entrate. Stesso discorso riguarda una variazione in aumento di 12 mila euro per quanto riguarda le manifestazioni di carattere culturale. Anche qui l'adeguamento riguarda l'ottenimento di un contributo regionale per queste manifestazioni, quindi anche in questo caso il Comune di suo non ci mette niente e troverete questi 12 mila euro di manifestazioni regionali in entrata e in uscita. Stesso discorso si può fare per gli altri 60 mila euro che trovate sempre nell'assestamento di bilancio che è un altro finanziamento di progetti europei ottenuto da questa amministrazione e che in questi giorni sta prendendo corpo. Una variazione significati nei numeri, ma che è anche questa una partita di giro è la variazione in aumento di 350 mila euro di ritenute erariali. Anche qui è una partita di giro perché stiamo parlando di quelle ritenute tra Irpef per lo più ma anche del cosiddetto meccanismo dello split payment che è entrato in vigore quest'anno in virtù del quale il Comune non paga l'iva. Poi se vogliamo entrare nel merito rispetto al meccanismo che consente questo split payment possiamo anche entrare nel merito e riguarda ovviamente il meccanismo della fatturazione elettronica. Come è ben noto da marzo, mi sembra, 2015 i Comuni non possono più ricevere fatture cartacee ma fatture elettroniche elaborate e conservate da sistemi avanzati da un punto di vista tecnologico e questo genera questo meccanismo attraverso il quale chi emette la fattura non paga l'iva nella sua liquidazione mensile o trimestrale che sia e andando oltre troviamo... Ecco qui mi voglio soffermare perché voglio fare una precisazione a beneficio della discussione attuale ma anche a memoria futura. Nello stanziamento indennità di giunta municipale c'è una variazione in aumento di 10 mila euro che non è un aumento delle indennità della giunta, questo lo dico, ripeto, a beneficio di questa discussione e a memoria futura perché non vorrei trovarmi come è anche è già accaduto, purtroppo, in questi mesi che leggiamo volantini non esatti, non corrispondenti al vero. La giunta non si è aumentata l'indennità, anzi rimane il discorso che se la è diminuita del 10% per dare il proprio contributo personale come devoluzione alla scuola. E' semplicemente questo un adeguamento dello stanziamento iniziale. Cioè praticamente in sede di bilancio di previsione c'è stato uno stanziamento che adesso va adeguato in virtù del fatto che appunto la giunta si è diminuito di questo 10% le indennità e quindi praticamente più che essere un adeguamento attuale è la correzione di uno stanziamento troppo basso fatto in sede di bilancio di previsione. Tutto qui. Un'altra voce rilevante, 70 mila euro come variazione in aumento, purtroppo, di utenze a carico del Comune. E queste, diciamo, fanno registrare un dato, che purtroppo abbiamo trovato delle fatture, delle bollette non pagate anche di anni precedenti che sono andate a finire in questo esercizio che provocano questo aumento di stanziamento in sede di bilancio che dovrebbe andare a ricoprire tutto il fabbisogno necessario al fine di recuperare e di non trovarci nella sgradita condizione che è accaduta purtroppo in passato di taglio di una serie di contatori, utenze, forniture e tutto quanto. Quindi diciamo è un margine di sicurezza, ma più che essere un margine di sicurezza è proprio il dover onorare una serie di fatture non pagate precedentemente. Se ci sono altre situazioni che hanno bisogno di essere chiarite su richiesta dei consiglieri, sono disponibile a

farlo.

Giordano: Una domanda prima della discussione. Con questo stanziamento assestato sulle utenze e canoni e quant'altro, fino a quale termine si riuscirebbe a pagare le bollette in conto 2015 (bimestre di agosto, di novembre).

Gioia: Bollette pregresse.

Giordano: cioè si riuscirebbe a coprire l'intero fabbisogno compreso quello dell'intero 2015

Giordano: Si copre l'interno 2015?

Di Sanzo: realisticamente si. E' proprio stato fatto in questo senso, per poter coprire oltre a quello che purtroppo ci è venuto dagli esercizi precedenti, in particolare dall'esercizio precedente, anche quello che è proprio di competenza del 2015.

Giordano: Una seconda domanda, con quali fondi si dà copertura finanziaria al rimpinguamento del capitolo che riguarda le indennità della giunta.

Di Sanzo: Ovviamente, questo rimpinguamento riguarda i fondi di bilancio corrente, attraverso le entrate correnti. Si da copertura finanziaria attraverso le entrate correnti.

Devincenzis: Certamente per discutere e non per fare delle osservazioni oppure per destabilizzare. Col decreto 22 ottobre interministeriale il Comune di Montalbano ha ricevuto la somma di 85 mila euro circa. A che cosa mi riferisco. Circa l'imu sui terreni agricoli del 2014 c'era un imponibile di 530 mila euro. Poi andando a rivisitare le situazioni il Governo nazionale ha visto che l'imponibile non era più di 530 mila, era di 448 mila. E come va ad incidere questo poi sul cittadino, su chi dovrà andare a pagare l'imu qualora poi il discorso, si perdesse il ricorso al tar e non ci fosse un provvedimento per dichiarare quella legge incostituzionale. Perché siamo partiti nel 2014. I mancati trasferimenti dello Stato ammontavano a 530 mila euro, diviso naturalmente i cittadini proprietari di terreni agricoli, quindi viene fuori un'aliquota. Poi sono stati tolti 85 mila euro con questo decreto del 22 ottobre e quindi da 533 mila euro si passa a 448 mila euro. E' certamente un fatto tecnico, un fatto contabile dove vengono pure richiamati naturalmente i commercialisti e quelli che hanno contabilità relativa agli stessi cittadini. Per assimilazione, la stessa cosa io penso accadrà nel 2015. Nel 2015 c'è un imponibile di 750 mila euro. Le somme sono li, circa 750 mila euro, per cui se c'è stata una riduzione di quell'imponibile di 530 mila euro per il 2014, ci sarà anche per il 2015. E comunque voi avete fissato un'aliquota del 7,6 per cento per quanto riguarda l'imu del 2015, sempre sui terreni agricoli. La speranza è quella che la legge venga dichiarata incostituzionale e che naturalmente salti tutto. Questa è la speranza. Però nel momento in cui c'è questa rivisitazione da parte del Governo nazionale, nel momento in cui il Comune di Montalbano ha ricevuto per il 2014 85 mila euro, per il 2015 ne riceverà sicuramente circa 130-140 mila. Anche alla luce del contributo regionale di un milione di euro che avete propagandato ad ogni pie sospinto e che comunque come cita la delibera di variazione di bilancio dell'altra volta, l'avete imputata alle mancate entrate circa l'imu. Allora io penso che si trovi, anche attraverso suggerimenti di un tributarista o del segretario comunale o del ragioniere capo, una forma per andare a ragionare su quell'aliquota del 7,6 per mille del 2015, perché sul 2014 non si può intervenire, e andare a togliere quei due punti atteso che l'aliquota minima che si può andare a corrispondere sull'imu dei terreni agricoli è 4,6. quindi io penso che attraverso una commissione, con il supporto tecnico di gente qualificata e che ne sappia di materia, potremmo andare a ridurre di due punti questa aliquota qui a beneficio dei cittadini e anche dei coltivatori diretti che naturalmente nel 2015 devono andare a pagare la stessa tassazione. Questi sono passaggi tecnici e penso che vanno discussi o vanno portati all'attenzione della giunta e del consiglio comunale perché secondo me sono situazioni sicuramente conseguibili. Poi, un altro dato è la storia dell'imponibile per quanto riguarda la tassa rifiuti solidi urbani. Ora lì c'è una legge nazionale che dice che a partire dal 2013 tutti i costi dello smaltimento rifiuti oppure di raccolta differenziata e quant'altro lo devono pagare i cittadini. Fino al 2012 le amministrazioni comunali sono intervenute facendo pagare un euro e 40, dal 2013 in poi devono pagare tutto i cittadini. Ora questa storia di forze politiche sul territorio che se la pigiano con la maggioranza. La maggioranza che punta i piedi e magari non da delle risposte, deve finire perché sono fatti tecnici e regolati da leggi dello Stato. Quindi se la gente vuole i documenti, dategliela. Togliete davanti questi vizi. Cioè siamo entrati nella logica per cui i governi nazionali obbediscono all'Europa, i Comuni devono obbedire alle leggi nazionali e qui territorialmente andiamo a fare situazioni di lana caprina su documenti: me lo dai, non me lo dai. Datelo, togliete questi vizi. Se i cittadini pagano, se è stato imputato che il 20% delle somme di mancato pagamento devono

essere corrisposte dagli altri cittadini, ditelo chiaro e tondo. Se viene fuori che il personale del Comune per andare a svolgere il discorso del servizio tributi naturalmente il Comune deve ricevere una certa somma per andare a compensare il salario di questi dipendenti ditelo, anche perché c'è un documento che è puntuale, che io ho agli atti e non capisco perché non ce l'abbiano anche gli altri, pigliatelo, mettetelo su facebook, pubblicizzatelo, ditelo al ragioniere, ditelo al revisore dei conti, ma veniamo fuori da questa storia perché sono fatti tecnici, non si può consentire di andare a ragionare di questioni politiche o facendo politica su situazioni che sono certificate. Si è capito che i sindaci non c'entrano più in queste situazioni. Però quando si è maggioranza si subiscono le situazioni, quando si è opposizione si restituiscono all'attuale maggioranza altre situazioni, ma non perché si dicono concretamente le cose, perché dobbiamo fare campagna elettorale e prepararci alle future elezioni. Questa storia io penso che sia arrivato il momento che sia finita. Quindi queste cose le dico perché non è possibile che poi altre forze politiche che stanno presenti anche in Consiglio comunale devono assistere a queste situazioni. Che ci mettiamo a fare, piglio il discorso che lì c'è la buca oppure che lì hanno buttato un pacchetto di sigarette oppure hanno tagliato un altro albero. Per quanto riguarda il nostro gruppo non siamo abituati a fare politica in tal senso, ci stiamo proponendo costruttivamente su queste situazioni, però per i fatti vostri non fate manco a braccio di ferro. Vogliono i documenti le persone, dateli e così questa storia si finisce.

Rago: Allora, io torno sempre sulla tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani. Dato che nella variazione di bilancio che portate in discussione e all'approvazione del Consiglio comunale avete inserito ancora una volta la cifra di 1 milione e 306 mila euro che non corrisponde all'entità prevista dal capitolato di appalto 2015/2016, secondo noi, il quale stabilisce che per il 2015 la Tari deve essere di 750 mila euro più iva derivanti, per meglio far capire ai cittadini di Montalbano, da:

- 235.323,86 euro per il primo trimestre di gestione Avvenire;

- 614.396,28 da aprile a dicembre 2015 (sarebbe 2016) per i 9 mesi di gestione Teknoservice;

-6.778 (come da vostra Delibera di G.C. n. 138 del 13.05.2015)

- 137.855,00 (spese direttamente gestite dal Comune)

Per un totale di 994.153,14 euro … e non certamente di 1.306.215,00 euro che portate voi in variazione di bilancio. La differenza fra le due cifre fa 312.064,51.

Questa differenza non si evince da nessuna parte. Non esiste il dettaglio della provenienza di ben 312.064,51 euro ed è dal giorno della pubblicazione della delibera n. 27 del 20 agosto 2015 che noi chiediamo questi atti. Abbiamo avuto e abbiamo ancora problemi di accesso agli atti. Ecco, io mi sono rivolto appositamente alla segretaria tempo fa direttamente, però abbiamo avuto soltanto quello che già avevamo, cioè la delibera vecchia.

Allora, dato che il vostro atteggiamento dell'amministrazione è secondo noi è irrispettoso della democrazia, delle sue istituzioni e dei cittadini di Montalbano e dato che siamo convinti che sarete costretti prima o poi a spiegare da dove saltano fuori questi soldi che sono 312.064,51 euro.

Quindi io non avendo avuta nessuna risposta ed è da tanto tempo che chiedo sempre questi documenti e mi rimandate sempre la famosa delibera di agosto, non ho nessun documento, non ne avete prodotti. Avete fatto solo dei comizi contro di noi e non abbiamo avuto nessun risultato. Quindi oggi per protesta questa aula la abbandono, perché non abbiamo avuto nessun riscontro, niente di niente. Si risponde al centesimo però a quanto pare 312.064 euro non li abbiamo avuti. La voterete voi questa voce, la voterete voi la variazione al bilancio. Grazie.

Sindaco: Dicci che cosa vuoi, lo puoi specificare bene..

Gioia: Tutto si possa dire tranne che non rilasciamo gli atti. Ok.

Rago: Sempre gli stessi documenti che da agosto sono pubblicati on line.

Gioia: Verificherò la tua richiesta e quello che hai dichiarato di aver ritirato. Se manca qualcosa sarà cura di trasferirtela e di chiederti anche scusa, ma se non è così cerca di chiarirci quali sono i documenti che vuoi. Perché mi sembra molto strano questo.

Rago: Buonasera a tutti Consegna documentazione e dichiara di abbandonare l'aula.

Gioia: Prendiamo atto che il consigliere Rago abbandona la seduta. Però consigliere Rago il fatto che tu

abbandoni l'aula è legittimo, nessuno ti dice nulla. Ti dicevo, non si possono fare affermazioni e poi non spiegarli perché stai dicendo di non aver avuto dei documenti, cosa che a noi non risulta assolutamente. Va bene.

Sindaco: io come sindaco chiedo ufficialmente al consigliere Rago di specificare. Dire in modo specifico gli atti di cui ha bisogno e nel giro del più breve tempo possibile il Comune, gli uffici, si metteranno a disposizione nel consegnare questi atti. Dalle richieste in possesso a questa amministrazione negli uffici comunali è stato consegnato tutto ciò che è stato richiesto nei numerosi accessi agli atti fatti. Poi ognuno può dire e fare quello che vuole, sta di fatto che bisogna essere corretti. Nell'ultimo comunicato stampa fatto proprio a firma del suo gruppo, consigliere Rago, è stato specificato anzi avete ringraziato la nuova segretaria che era stato consegnato tutto, finalmente dopo tanto tempo. E allora non sappiamo leggere.

Gioia: I volantini non fanno testo. Io comunque mi impegno a relazionare in Consiglio sui documenti richiesti dal consigliere Rago e quelli concessi.

Il consigliere Rago abbandona definitivamente l'aula (ore 17:05)

Gioia: Diamo atto di acquisire la dichiarazione letta precedentemente dal consigliere Rago.

Gioia: Volevo approfittarne per fare io un piccolo intervento per chiarire l'aspetto che faceva rilevare il consigliere Devincenzis circa la possibilità alla luce delle rettifiche degli importi che fa lo Stato di ridurre l'aliquota Imu, di valutare la possibilità di ridurre l'aliquota Imu. Riferiamo al 2015. Premesso che noi non sappiamo in base a quali parametri lo Stato abbia valutato quell'importo di introito e non abbiamo una banca dati sulla quale fare una proiezione di queste entrate. E premesso che la quota che noi mettiamo in bilancio corrisponde in realtà al 50% che dobbiamo trattenere come amministrazione, perché il resto se lo prende lo Stato comunque, sull'imu. Quella parte che mettiamo in bilancio, ma quella è il 50% dell'introito previsto, se noi provvediamo a fare un'ulteriore riduzione la faremmo solo a spese nostre. Una parte va allo Stato. Ragioniere, se ci chiarisce questa cosa, passo la parola al ragioniere.

Damiano: Ovviamente questa cosa, alla stregua dell'imu sui fabbricati, il famoso 7,60, quella è l'aliquota minima che stabilisce lo Stato. Del 7,60 lo Stato prende il 50% e il 50% viene a noi, che poi andiamo a stimare in 900 mila per quanto riguarda i fabbricati o in 765 mila per i terreni, quella è la quota che resta al Comune. Noi non sappiamo, lo Stato su quale imponibile ha calcolato il 7,6 e trattenuto dai trasferimenti 765 mila. Noi non abbiamo nessun dato se non quello della comunicazione che è 765 ciò che è l'imu agricola. Se facciamo riferimento all'imu sui fabbricati, ripeto che il minimo è 7,6, il 50% di 7,6 se lo trattiene lo Stato. Bene, i cittadini di Montalbano sui fabbricati, sugli altri fabbricati diversi dall'abitazione principale versano qualcosa come, adesso con precisione non ve lo so dire, ma un milione e 400, un milione 350, una cifra del genere. Al Comune vengono 900 mila, la differenza è dello Stato. Noi possiamo ridurre o aumentare le percentuali. Se aumentiamo c'è più gettito per noi, se diminuiamo ci andiamo a rimettere noi sul 50% che ci resta, lo Stato non ci rimette mai un centesimo. Verosimilmente, faccio un esempio di un altro Comune, Tursi, come sapete che io sto seguendo anche li. Tursi non percepisce, anzi percepisce pochissimo di imu sui fabbricati perché è al 7,60 e se la tiene tutto lo Stato. Tutto il gettito che ammonta a una certa cifra, circa intorno a un milione e qualcosa, il gettito totale, al Comune di Tursi arrivano pochissimi soldi. Loro non vogliono aumentare, giustamente, per scelte politiche, ma il gettito è pochissimo e lo Stato prende tutto. Adesso che dal 2016 così come il Governo ha comunicato che non ci sarà più l'imu, che cosa farà lo Stato? Non ci darà tutto ciò che negli anni precedenti ha percepito anche come prelievo dai cittadini. Tra l'altro quando lo Stato preleva i soldi dell'imu attraverso l'Agenzia dell'Entrate prende tutto ciò che gli spetta, indipendentemente dal fatto che possano essere delle evasioni da parte dei contribuenti che non pagano. Allo Stato non interessa questo. Mi spettano 100 e prendo 100, poi ve la vedete voi per recuperare il resto. Quindi è un po' difficile adesso riuscire a capire coma ha calcolato. Noi non abbiamo nessun dato ancora per poter stabilire quanto è l'imponibile su cui è stato calcolata l'imu agricola, forse lo sapremo tra un paio di anni, tra 3 anni, quando avremo la banca data allineata per poter far le verifiche e controlli, questo è tutto.

Devincenzis: Voglio esplicitare il significato della mia domanda. Allora, se noi sommiamo 530 mila euro del 2014 + 750 mila del 2015, è all'incirca questo il quadro economico, arriviamo a circa un milione e 400 mila euro. Un milione e 3, meglio ancora. Ora, la domanda che pongo io e l'amministrazione lo ha detto, noi abbiamo avuto un milione di euro dalla Regione proprio per il mancato trasferimento

dell'imu agricola, significa ... fatemi finire di dire. Noi abbiamo avuto un milione dalla regione per il mancato gettito dell'imu agricola o non soltanto per quello. Noi abbiamo avuto un milione di euro, poi abbiamo un'entrata di 85 mila euro perché quei 530 mila euro sono passati da 530 mila a 448 mila euro, nel 2015 succederà la stessa cosa, a prescindere poi dai 2 anni che dobbiamo aspettare per andare a vedere quale è il gettito. Alla luce di tutte queste situazioni mettiamo che vadano a pagare tutti quanti i cittadini, avremo 750 mila euro per il 2015, 530 mila per il 2014 a cui si somma il milione che abbiamo avuto dalla Regione Basilicata. Significa che avremo fatto cassa come Comune e che cosa ho chiesto io in tutto questo? Ho chiesto di rivisitare quel 7,6 del 2015 e portarlo al 4,6 anche alla luce che abbiamo un accantonamento di 170 mila euro di quel milione di euro che abbiamo avuto dalla Regione Basilicata. Quindi, se tecnicamente si può fare, non è che ho detto togliamo l'imu, non la facciamo pagare ai cittadini e prendiamola dal bilancio comunale, ma è un segnale che diamo alla cittadinanza atteso che non venga accolto il ricorso al tar e questo ho detto io. Quindi andremmo a ragionare praticamente di due punti su 600 mila euro, quindi andremmo a ragionare su una riduzione di 120 mila euro per il 2015, non è che ho stravolto le situazioni, anche alla luce che noi abbiamo avuto 85 mila euro del 2014 con decreto del 22 ottobre e avremo quelle somme anche per il 2015. Spero di essere stato chiaro nell'esporre.

Gioia: Il vicesindaco ha chiesto di rispondere se può, se è una risposta che non sia una replica. Facciamo solo una risposta alla domanda.

Di Sanzo: Non è la replica, è parte per completare le informazioni riportate dal consigliere Devincenzis e per spiegare il motivo per cui non sono come ha appena illustrato lui i conti, in che senso. Qui stiamo parlando di una stima fatta dal Governo nazionale che all'inizio ha detto: se pagano tutti l'imu agricola alla percentuale base perché il Comune non l'ha modificata, alla percentuale base del 7,6, voi dovreste incassare, il condizionale è più che d'obbligo. Dovreste incassare 533 mila euro nel 2014 e 765 mila euro nel 2015. Il punto è proprio qui, che queste stime sono sbagliate. Significa che se anche tutti gli agricoltori pagassero l'imu agricola non arriveremmo mai a questa somma. Ecco l'informazione, il pezzo che manca nei conti fatti dal consigliere Devincenzis. C'è stato un taglio a monte da parte del Governo di un milione e 3 diciamo, tra 533 2014 e 765 mila euro nel 2015, taglio a monte che non verrebbe per niente coperto nemmeno se tutti gli agricoltori pagassero. questo è il punto della questione. Io aggiungo un'altra informazione: noi non abbiamo avuto questi 85 mila euro che mi risultano nuovi, la cosa certa è che nel decreto enti locali che è stato il DL 78/2015 di giugno 2015 convertito il legge ad agosto 2015, lo Stato ci ha risarcito non 85 mila euro, 180 mila euro per il 2014. Seguimi un attimo. Per il 2014 sto dicendo, noi abbiamo avuto già 180 mila euro che non coprano tra l'altro la differenza tra la stima e il reale gettito che produrrebbe il pagamento dell'imu agricola da parte di tutti gli agricoltori. Cioè, praticamente il decreto enti locali, il DL 78 del 2015 siccome il Governo nazionale si è reso conto che noi già nel 2014 non avremmo mai potuto incassare quei 533 mila euro perché non si capisce sulla base di che cosa sono state effettuate queste stime, ci ha dato 180 mila euro che coprono solo in parte la differenza. Cioè il delta, la differenza tra il gettito reale dell'imu agricola e quello che c'è stato tagliato a monte è molto più ampio dei 180 mila euro. Questo significa che nel 2015 non stiamo parlando di 85 mila euro, stiamo parlando di somme ben più ampie. Sono documenti dello Stato. Ti sto dicendo che queste 85 mila euro non sono proprio niente rispetto alla differenza tra la stima e quanto .. cioè, ad oggi ragioniamo su un milione e 3, 2014 e 2015. Ad oggi ammesso che tutti gli agricoltori pagassero l'imu agricola noi si e non recupereremmo il 50% di questo milione e 3 perché le stime fatte dal Governo nazionale, non lo dico io, è stata fatta proprio istanza formale da parte dell'Anci. Si sono tenute commissioni parlamentari tant'è che nel DL 78, decreto enti locali dei 530 milioni destinati agli enti locali, una parte, stiamo parlando di 57, 5 milioni sono stati destinati proprio a copertura della differenza tra le stime, che comunque ci hanno tagliato. In virtù delle stime a noi ci hanno tagliato i trasferimenti, il fondo di solidarietà nazionale, e noi ammesso che tutti gli agricoltori pagassero non recupereremmo nemmeno il 50% di queste stime. Quindi non puoi sommare il milione e 3 al milione della Regione che tra l'altro, aperta e chiusa parentesi, innanzitutto il milione della Regione, la legge regionale non fa riferimento all'imu agricola, la legge regionale fa riferimento a un aiuto dato ad alcuni Comuni in difficoltà economico finanziaria. Non si dice, non si fa riferimento all'imu agricola. L'art. 20 della legge di assestamento regionale. Per di più questo milione di euro non è tutto per il 2015. 450 mila euro.

Giordano: Non si può continuare il Consiglio comunale così, chiedo scusa.

Di Sanzo: Io capisco consigliere però siccome ha sollevato una questione.

Gioia: Perciò avevo detto, doveva essere solo una risposta.

Sindaco: Allora io ritengo ... innanzitutto voglio ringraziare il Consigliere Devincenzis per l'intervento fatto. Posso dire che l'amministrazione è disponibile a lavorare insieme. In realtà stiamo già dialogando con il Comune Irsina che come sai, consigliere Devincenzis, ha lo stesso problema forte di Montalbano per capire insieme a degli esperti della materia.

Giordano: Punto all'odg che dobbiamo discutere, chiedo scusa.

Sindaco: Ha fatto una domanda specifica e stiamo dando una risposta.

Giordano: convoca una commissione domani e si affronta questo problema, chiedo scusa.

Sindaco: Va bene, rispondo che c'è la disponibilità a poter aprire un dialogo su questo tema.

Giordano: Io avevo chiesto se c'era la possibilità dell'alternanza.

Gioia: Ero intervenuto pure io, ma credo che non ci siano altri interventi. Se ci sono altri interventi da parte della maggioranza? No.

Giordano: Allora, io preannuncio ovviamente il voto contrario rispetto all'assestamento di bilancio. Motivo generale, non accenna minimamente a una mutazione, a un cambiamento della logica che ha sovrainteso la redazione del bilancio di previsione che con questo atto viene assestato. Vi è anche un altro motivo, all'interno di questo assestamento così come nel bilancio di previsione ancora una volta vengono utilizzati i fondi della legge regionale destinata a superare le criticità finanziarie di alcuni Comuni e quindi si interviene su materia in cui , sulle quali è sovrano l'organo consiliare e ancora non si è arrivato in commissione a discutere, a riflettere e a ragionare ed eventuale anche a programmare per il Consiglio un piano di utilizzazione di questi fondi. Cerco di essere più esplicito: la Regione ha fatto una legge con la quale decide di dare a Montalbano così come ad altri Comuni un milione di euro in 3 anni per il superamento delle criticità finanziarie che ovviamente devono essere superate attraverso l'atto consiliare del bilancio di previsione, delle variazioni di bilancio, dell'assestamento, della salvaguardia degli equilibri e quant'altro. E il Consiglio nemmeno attraverso le commissioni riesce minimamente a riflettere, a ragionare e a programmare l'utilizzo di questi fondi che poi si ritrova puntualmente per decisioni unilaterali, nemmeno della maggioranza ma dell'amministrazione che porta la proposta in Consiglio comunale. E io non lo trovo ne corretto ne politicamente supportabile un procedimento di questo tipo perché noi abbiamo delle idee sulla possibilità di utilizzare e vorremmo confrontarci con la maggioranza su questo aspetto, per lo meno in commissione. Quanto proprio poi al merito dell'atto che è l'assestamento di bilancio, ci sono alcune cose che ovviamente non possiamo avallare approvando questo assestamento. La questione del rimpinguamento del capitolo che riguarda per esempio le indennità, la maggioranza ancora sostiene che sono ridotte le indennità. Io non ho visto nessun atto formale e ufficiale che prevede questa riduzione tant'è che loro stessi parlano a tal proposito di un contributo personale che dovrebbero tutti devolvere per le scuole. Una cosa è il contributo personale, encomiabile, lodabile. Altra cosa è fare come è stato fatto nel passato, una delibera in cui si decide di ridurre del 10%, del 20% l'indennità. E io credo che in un clima di sacrifici chiesti a tutti attraverso l'aumento delle tasse e quanto altro, almeno questo ritocco e questo rimpinguamento la maggioranza se la poteva tranquillamente risparmiare anche perché io non sono convinto che la copertura finanziaria di questo rimpinguamento viene dalle entrate ordinarie del Comune. Per intanto se le entrate ordinarie del Comune sono le entrate tributarie vuol dire che peserà sui cittadini. Poi, io ho il sospetto e spero di essere smentito per adesso e per il futuro che si darà copertura a questo rimpinguamento a questo capitolo delle indennità con il contributo regionale e sarebbe assolutamente cosa scorretta e politicamente negativa perché a vedere le carte attuali dell'assestamento io vedo, per esempio, sulla questione che riguarda la raccolta dei rifiuti vedo in entrata 6 mila euro e in uscita 6 mila euro. Mi aspetterei di vedere la stessa cosa su questo rimpinguamento. 10 mila euro in più in entrata e capire da dove e dove 10 mila euro in più in uscita per il rimpinguamento del capitolo, cosa che non riesco a leggere. Per queste ragioni particolari si, ma anche per le ragioni generali che ho accennato prima, cioè non si evince ancora una logica del razionalizzare la spesa corrente e quindi unitamente al beneficio del contributo regionale contribuire a superare le criticità finanziarie del Comune, io voterò contro all'assestamento di bilancio.

Gioia: Passiamo alle repliche se non ci sono altri interventi

Di Sanzo: Ma io resto stupito del fatto che si continua a insistere su questioni già ampiamente chiarite.

Innanzitutto la riduzione del 10% delle indennità di tutta la giunta e il mancato percepimento da parte del Presidente del Consiglio è un fatto concreto e di fatto. Il Presidente del Consiglio non ha avuto alcun bonifico da quando si è insediato da parte dell'amministrazione comunale e quindi non percepisce indennità e noi abbiamo mensilmente un bonifico, io l'ho detto in piazza, per quanto mi riguarda di 878 euro perché è già decurtato del 10% che destiniamo alla scuola. Quindi perché insinuare ancora questa cosa quando noi mensilmente lasciamo il 10% da destinare alla suola. Non è che abbiamo detto: ci prendiamo l'indennità intera e dopo lo diamo noi al Comune il 10% per fare la devoluzione nei confronti della scuola. No, già mensilmente, in virtù di una comunicazione che abbiamo fatto il primo giorno del nostro insediamento, protocollata ed è agli atti. Quando la si vuole consultare la si può pure consultare. In virtù di questa comunicazione noi già percepiamo dal primo mese un'indennità che è al netto di questo contributo del 10% che lasciamo alla scuola. Quindi, tolto di mezzo questo discorso non si capisce perché venga ogni volta ripreso. Il discorso dei 10 mila euro in aumento è ovviamente una previsione eccessivamente prudenziale fatta in sede di bilancio di previsione. Adesso alla fine dell'anno c'è bisogno di questi altri 10 mila euro. Ma ripeto, non è perché la giunta si è aumentata l'indennità. Anzi continuiamo a lasciare il nostro 10%. Per ritornare al discorso dell'imu agricola visto che adesso sono in sede di replica. Noi ovviamente come ha detto il sindaco esploriamo, se volete anche insieme, ogni possibile soluzione per poter in un certo senso, la dove consentito, dare un ristoro e un riscontro. Però resta il fatto, consigliere Devincenzis, che c'è stato un errore di stima a monte; governativo che non ha riguardato solo noi. Ha riguardato purtroppo tutti quegli enti locali che sono passati dall'essere zona svantaggiata e quindi esentata dall'imu agricola ad essere zona non più svantaggiata e non più esentata dall'imu agricola. Quindi, di questo milione e 3 tra 2014 e 2015 anche se tutti gli agricoltori la pagassero domani mattina noi penso che ne realizzeremmo una percentuale vicino al 50%. Da qui viene la grande difficoltà economica anche del Comune di Montalbano, di cassa anche. Perché il taglio c'è stato ed è stato certo di un milione e 3, l'entrata non solo è incerta perché gli agricoltori stanno giustamente e legittimamente aspettando questa sentenza la cui ultima udienza si è tenuta il 4 Novembre. Io mi sono anche sentito con lo studio Bartolini, mi è stato spiegato tutto, aspettiamo di capire la sentenza. Quindi, non solo gli agricoltori non pagano, ma anche se pagassero non realizzeremmo questo. Per ritornare sul discorso della tari, io obiettivamente ad un certo punto mi sono posto il problema di andare a capire quali fossero questi documenti e questi atti che il Movimento 5 Stelle non aveva acquisito. Perché mi sono posto il dubbio, come si dice: quando il dubbio è sempre foriero anche si situazioni positive, ho chiesto agli uffici: proviamo a vedere, proviamo a fare una raccolta di tutte queste richieste fatte dal consigliere del Movimento 5 Stelle per capire che cosa eventualmente gli uffici non avessero dato. Ripeto, pur non spettando a me questo compito perché quando un consigliere fa una richiesta di accesso agli atti, sicuramente non sono io che devo decidere quando e quali atti dare al consigliere. E' sempre stato così, sono gli uffici che se ne devono occupare. Fatta questa raccolta di tutte le richieste fate dal consigliere del Movimento 5 Stelle, ho trovato che erano tutte controfirmate per ricevuta per accettazione. Ecco perché mi stupisce poi vedere un volantino, un articolo di giornale in cui si dice: ci nascondono i dati, ci nascondono gli atti. In quanto alla questione della tari 2015 ho pure risposto a un'interrogazione consiliare del Movimento 5 Stelle nel penultimo Consiglio comunale, quindi mi sfuggono francamente le ragioni per le quali si continui ancora ad insinuare che questa amministrazione non concede. Diciamo, l'unica cosa che purtroppo ci siamo dovuti sobbarcare è questa mole gigantesca di interrogazioni , frutto anche del fatto che esistono 3 gruppi di minoranza. Questo è un fatto anche fisiologico perché prima precedentemente ve ne erano solo 2, adesso ci sono 3 gruppi di minoranza che legittimamente pongono interrogazioni, mozioni. Ma, è stato detto anche nell'altro Consiglio comunale, c'è una forma anche di intasamento di queste interrogazioni e queste mozioni. Nel penultimo Consiglio comunale infatti ne abbiamo discusse una trentina, mi sembra. Un numero vicino alla trentina. Questo è un problema, nel senso che se io dovessi occuparmi quotidianamente delle mozioni e interrogazioni che arrivano... no, no, io sono stato sempre molto tollerante, non ho mai fatto questioni su questo tipo di ragioni. Ma ad oggi se io dovessi occuparmi solamente di queste interrogazioni, mozioni, ordini del giorno etc etc dovrei completamente abbandonare la mia funzione di assessore e vicesindaco di questa comunità per dedicarmi esclusivamente a risponde a tuta questa mole di atti. Ritengo invece necessario, certe volte sono anche chiamato purtroppo per delle emergenze a dover trascurare queste cose, ma francamente di fronte a un emergenza io credo che sia prioritario rispondere ad essa piuttosto che occuparmi .. ripeto legittimamente da parte di chi le pone .. però occuparmi di queste interrogazioni e mozioni. Ragion per cui, esploriamo ogni tipo di soluzione, però un altro tema che vorrei dire su questa vicenda dell'imu agricola, come giustamente è stato fatto rilevare da parte di chi ha tirato fuori la lettera del Ministero

dell'Economia e delle Finanze sulla ritardata approvazione delle aliquote, è chiaro che i termini sono scaduti per poter approvare di nuovo aliquote e delibere. Studiamo altre forme, su questo ci possiamo aprire e confrontare. Però se il Ministero addirittura mi ha scritto dicendo che le aliquote dovevano essere approvate entro il 30 luglio e tu le hai fatto il 20 agosto, mi sembra un po' a questo punto una forzatura dover in un certo senso avviarsi verso la modifica delle aliquote del 2015 ad esercizio già chiuso. io so solo che per lo scostamento di gettito tra le stime e il reale, noi abbiamo avuto 180 mila euro con il decreto enti locali. E questo è uno dei motivi per i quali non abbiamo potuto approvare entro il 30 luglio il nostro bilancio. Questo argomento viene proprio in favore della nostra argomentazione, noi come tutti gli altri enti locali. Dovete sapere che questi 180 mila euro della differenza di gettito, tra la stima e il gettito, a noi ci sono stati comunicati il 27.07.2015, a decreto enti locali che non era stato nemmeno ancora convertito in legge. Ci arriva una comunicazione del Ministero dell'Interno che dice: per fare in modo che voi approviate i bilanci, 27 luglio, avremmo dovuto approvarle entro il 30, e questa è una delle ragioni per cui faranno la sanatoria perché ancora il 27 luglio si discuteva di una proroga che poi non è arrivata, ma ancora ci davano cifre per poter chiudere il bilancio. Ci davano cifre e somme per poter chiudere il bilancio. questo è uno dei motivi per i quali il Governo giustamente si è passato la mano sulla coscienza e ha detto: scusate, ma questi come dovevano fare a chiudere il bilancio entro il 30 luglio 2015 quando ancora noi il 27..... Il 27 tra l'altro, attenzione, ci davano una comunicazione. Cioè questo significa che è vero che c'era stata la fiducia da parte del Governo sul decreto enti locali ed è stato approvato con la fiducia. questo significa che questa comunicazione che ci hanno dato dei 180 mila euro era una comunicazione si ufficiale perché fatta da un Ministero, ma ancora non era concretizzata nemmeno con la conversione in legge del decreto enti locali. Queste sono state le difficoltà con le quali purtroppo non solo noi ma anche altri 900 comuni hanno avuto a che fare con questo tipo di discorso. Le stime per il 2015 ancora non ce le abbiamo, tant'è che c'è un articolo del sole24ore sezione enti locali, pubblica amministrazione, che addirittura diceva, io adesso non ricordo l'autore di questo articolo ma è un autore autorevole, scusate il gioco di parole, che diceva addirittura la sopravvivenza finanziaria degli enti interessati dall'imu agricola dipende dalla velocità attraverso la quale il Governo riuscirà a capire che scostamento c'è tra il taglio effettuato e l'imu agricola che effettivamente questi comuni avranno la capacità di incassare. La poneva proprio in questi termini, in termini di sopravvivenze economiche-finanziarie. Queste sono tutte informazioni che ovviamente riconducono ad un unico dato, che ci siamo trovati di fronte alla gestione per la prima volta del bilancio per cassa laddove cambiano tutte le regole, giustamente lo ha fatto rilevare pure il consigliere Devincenzis. Cambiano tutte le regole, anzi dal 01.01.2016 il principio della cd finanza potenziata entrerà completamente a regime. Cioè, laddove prima i dirigenti poteva sulla base delle previsioni fare le determine di impegno per poter svolgere un servizio o per poter acquistare e fare forniture, anche sulla base delle previsioni, adesso non lo possono nemmeno fare se non effettivamente entrate per cassa. Cioè significa che il Comune potrà spendere i soldi solo quando effettivamente ne disporrà sul suo conto corrente, si stravolge completamente la logica. Grazie.

Devincenzis: Il significato del mio intervento era quello di ricercare delle forme di aiuto ai contribuenti nel momento in cui con altre situazioni non si è potuto fare. Allora, se noi abbiamo un imponibile di un milione 360 mila euro sulla tari, circa, e non possiamo andare a ragionare su uno sconto ai cittadini perché la legge ce lo impone.. poi ci sono delle situazioni in cui l'amministrazione può alleggerire la pressione fiscale. E l'unica occasione che si è presentata era quella dell'imu agricola dove forti di un contributo regionale anche a parola, poi è stato ratificato, l'amministrazione comunale quando ha fatto le aliquote. quando siamo venuti in Consiglio comunale qui ad approvare il bilancio di previsione già sapevate che dovevamo avere il milione di euro e in quella fase avevate approvato l'aliquota del 7,6. Quello sforzo, quella buona volontà non l'avete espressa. Ma è giusto poi che si dica... Voi potete avere tutte le ragioni di questo mondo, però che questi discorsi i cittadini li recepiscano, è giusto che sia così. Poi faranno le loro valutazioni. Ora, che cosa è successo, che il milione di euro lo abbiamo avuto, 85 mila euro sono certificati, il decreto 22 ottobre, se prendiamo internet ci sono tutti i Comuni d'Italia che hanno subito delle variazioni e c'è il Comune di Montalbano che è passato dal 533 mila del 2014 a 448 mila, oltre ai 180 mila di cui tu parlavi. Quindi lo Stato ha già rivisto quelle situazioni, già lo ha fatto per il 2014. Ma comunque il significato di tutto quello che sto dicendo era che potevate abbattere quella aliquota dal 7,6 al 4,6 e non l'avete fatto. Quindi, sulla tari non si poteva fare niente, sull'imu agricola si poteva agire e non abbiamo agito, qual è la tendenza vostra? E' quella di andare a far cassa. Allora un milione di euro lo abbiamo avuto dalla Regione, le aliquote le teniamo fisse anche sull'imu agricola, il Governo nazionale vi ha mandato 85 mila del 2014 che ha ridotto l'imponibile, farà la stessa cosa per il

2015. Quindi l'amministrazione comunale tende a far cassa e giustifica questo fatto di voler far cassa che le leggi ci impongono di tassare i cittadini a quel livello. Allora che cosa succede, dove non lo possiamo fare non lo facciamo; dove lo possiamo fare si dice che abbiamo difficoltà economiche, ma le difficoltà economiche ce le abbiamo perché i cittadini non hanno soldi per andare a pagare e si fanno forti del ravvedimento operoso, dove pur si dovrà intervenire. Per cui se non andiamo ad intervenire anche in quelle altre situazioni, noi sulla carta avremo i bilanci a posto però la liquidità non ce l'avremo. Quindi sono questi i fatti oggettivi su cui dobbiamo ragionare, ma serenamente, tranquillamente. Io non è che approfitto di queste situazioni per darvi addosso. Però questa sera vengo fuori da un dato che sull'imu agricola dopo tutto quello che è accaduto non solo a Montalbano ma in tutt'Italia uno sforzo lo potevate fare e non l'avete fatto. Questo è il senso del mio discorso.

Gioia: Diciamo che se un'amministrazione si preoccupa pure della cassa non è che fa una cosa sbagliata, sempre a vantaggio dei cittadini, ovviamente. E' una delle situazioni a cui bisogna rivolgere l'attenzione

Giordano: Io voglio precisare che già nel primo intervento avevo detto che l'aspetto concernete le indennità era un elemento a sostegno del mio parere contrario, ma comunque di maggiore dettaglio rispetto all'impostazione generale sulla quale non ho avuto alcuna replica soprattutto in merito alla programmazione del contributo rinveniente dalla Regione Basilicata per le criticità finanziarie che riguarderà in 3 anni sempre i bilanci comunali e i suoi assestamenti. E comunque su quell'argomento nessuno ha sostenuto che vi siete aumentati le indennità. Ho detto che avete rimpinguato il capitolo in un contesto di crisi, in un contesto di sacrifici che stanno facendo i cittadini con queste aliquote che voi dite che non si potevano ribassare, sarebbe stato logico aspettarsi, soprassediamo, non rimpinguiamo il capitolo, pesiamo di meno, diamo un senso al sacrifico che fanno anche gli amministratori e poi se ne parlerà successivamente. Invece così non è stato fatto. Ma ripeto, non è questo il motivo principale del mio voto contrario rispetto all'assestamento. E comunque su questo argomento qui io voglio brevemente rappresentare alcune cifre che siano significative rispetto alla demagogia, alla strumentalizzazione che su questa questione hanno cominciato a fare proprio la maggioranza, su quello delle indennità. Nel 2015 ci assesteremo su 86 mila euro di spesa sulle indennità, nel 2014 è stata 74 mila euro, nel 2009 è stata 59 mila euro di spesa e di peso delle indennità sul bilancio. Non lo dico per dire che sono stati più bravi i precedenti rispetto a voi, però quella strumentalizzazione che alla vostra prima uscita pubblica avete fatto appena dopo le elezioni era del tutto fuori luogo, del tutto inappropriata ed inopportuna. Sulla questione della tari poi a cui si è accennato, brevemente io sono sempre convinto che caricare sul ruolo del 2015 le spese del 2014 e 2012 non era obbligatorio e che c'era per lo meno la facoltà politica di scegliere di dare una copertura diversa rispetto a questo onere, a questo fatto qui. E per quel che riguarda le rimostranze del consigliere del Movimento 5 Stelle, devo pure dire che guardando bene gli atti il piano finanziario non è fatto in maniera del tutto trasparente e per lo meno leggibile nella immediatezza. Io ho visto il piano finanziario degli altri Comuni, Comuni dell'Emilia Romagna che portavano due colonne: entrate e uscite. Nella colonna delle entrate, per esempio quantificavano il discostamento di ciò che era entrato rispetto a quello che si era preventivato e facevano vedere con tutta trasparenza il calcolo che di quel discostamento non si caricava non più del 20%, cosa che non c'è in questo piano finanziario e che non si legge bene. Così come non si legge bene l'ammontare totale delle cifre che riguardavano le annate precedenti 2012 e 2014. Quindi una certa ragione in quelle rimostranze a mio avviso c'è, almeno per quel che riguarda il piano finanziario. E ribadisco comunque che rispetto a questo provvedimento che non dico dovesse ribaltare la logica del bilancio di previsione, non lo può fare un provvedimento di assestamento, ma che non accenna nemmeno a un cambio di direzione e di logica, il nostro voto sarà contrario.

Gioia: Terminate le repliche non ci resta che porre ai voti la variazione di assestamento di bilancio di previsione 2015.

A favore 8, contrari 3 (Camardo, Devincenzis, Giordano), astenuti ==

per l'immediata esecutività si è favorevoli all'unanimità

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

f.to: Francesco GIOIA *(Presidente del Consiglio Comunale)*

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno **02.12.2015** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000. La stessa viene pubblicata per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Grazia URICCHIO

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

dalla Residenza Municipale, lì **02.12.2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Grazia URICCHIO

CERTIFICATO D'AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico dal _____ al _____ È stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... al .....
Avverso la stessa non è pervenuto alcun reclamo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ALBO PRETORIO INFORMATICO
(Maurizio BARLETTA)

Visto: Il Segretario Comunale

_____

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

= che la presente deliberazione

[X] È stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Montalbano Jonico per quindici giorni consecutivi dal **02.12.2015** ed è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

[ ] È stata trasmessa in data _____ al Sig. Prefetto, ai sensi dell'art. 135 – comma 2 – D.Lgs. nr. 267/2000;

= che la presente deliberazione è divenuta eseguibile il giorno **02.12.2015**

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18.08.2000, n.267)
dalla Residenza Municipale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE